



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

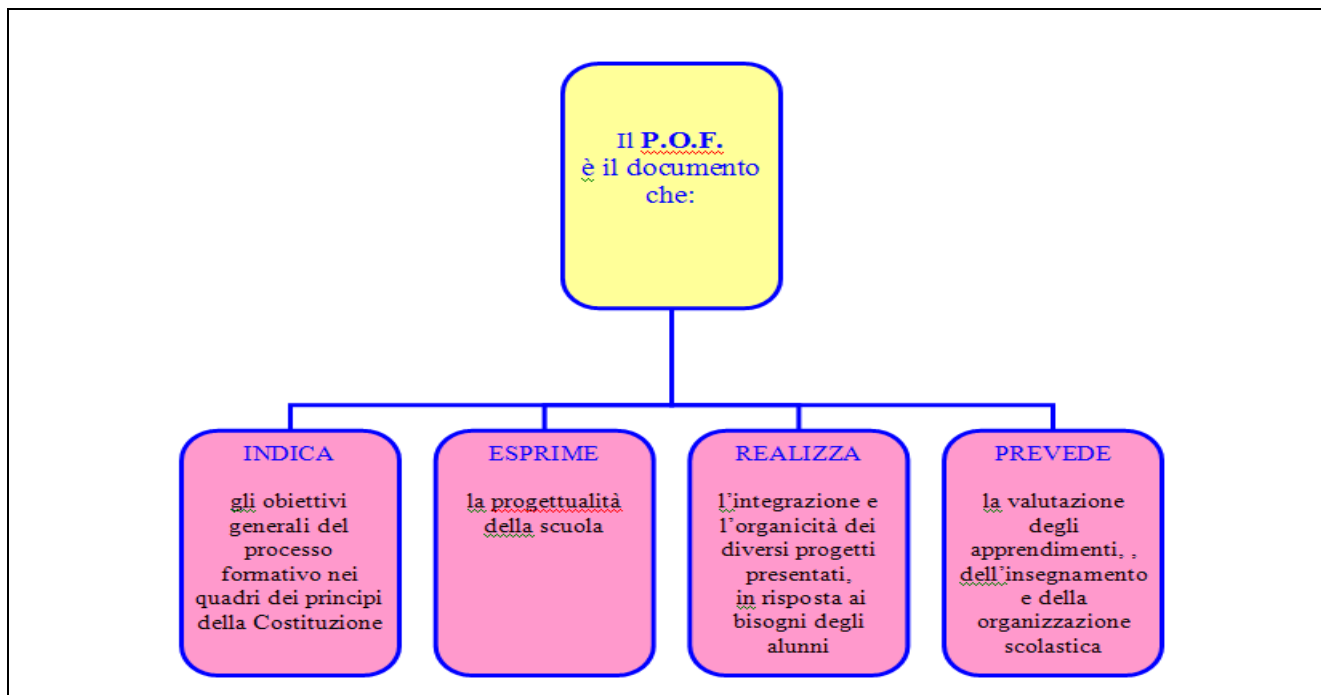
Direzione Didattica Statale 1° Circolo
P.za Dante, 1 - LATINA

I

Piano dell'offerta formativa



ANNO SCOLASTICO 2008/2009



INDIRIZZI

Il 1° Circolo Didattico di Latina è un'unità scolastica territoriale per gli alunni della scuola dell'infanzia statale e della scuola primaria statale nell'ambito del centro storico del Comune.

Direzione Didattica 1° Circolo di Latina

Piazza Dante, 1 – 04100 Latina

tel. 0773 – 693673 – fax 0773 – 693673

e-mail: ltee00100p@istruzione.it – Sito del Circolo: <http://www.1circolopiazzadantelt.it>

Dirigente Scolastico: **Tufo Loretta**

Direttore dei Servizi Amministrativi: **Leonardi Federica**

UN PO' DI STORIA

La scuola di Piazza Dante nasce con la città nel 1932.

Viene aperta il 2 dicembre dello stesso anno, ma viene inaugurata insieme alla città, che allora si chiamava Littoria, il 18 Dicembre 1932.

Le lezioni iniziano il 2 gennaio del 1933, con 124 alunni iscritti.

Nel primo anno della sua vita la scuola appartiene al Circolo Didattico di Anzio, che rientra nella X Circoscrizione scolastica di Roma.

Dipende dal Provveditorato agli Studi di Roma, ancora non esistente a Littoria.

Dal 1932 al 1937 è intitolata a Orsolino Cancelli e poi al Centurione Domenico Aratari, morto in Africa orientale durante la guerra coloniale italiana.

Il primo direttore didattico è il prof. Ambrosini che rimarrà in carica solo per il primo anno scolastico. I maestri e le maestre provengono, come gli alunni, dalle più diverse parti d'Italia. Piazza Dante è una delle poche scuole a nascere con una città e che per decenni è "la scuola" per tutti i suoi



abitanti. Inizialmente è la scuola anche dei bambini che vivevano nei poderi dell'O.N.C. (Opera Nazionale Combattenti), per un raggio di dieci chilometri, fino alla realizzazione, già dalla metà degli anni '30, delle prime scuollette dei "borghi", allora centri agricoli oggi vere e proprie frazioni, che contornano la città.

Attualmente la scuola è intitolata all'ispettore Oddino Montiani che per decenni ha ricoperto tale ruolo e che aveva il suo ufficio in questa stessa scuola, in quanto sede di ispettorato fin dalla sua nascita.

Fino agli anni '50 questa scuola è stata l'unica della città, nelle sue aule si è formata la classe dirigente e tutti gli abitanti di Latina che hanno almeno 50 anni.

Oggi è la scuola del centro storico.

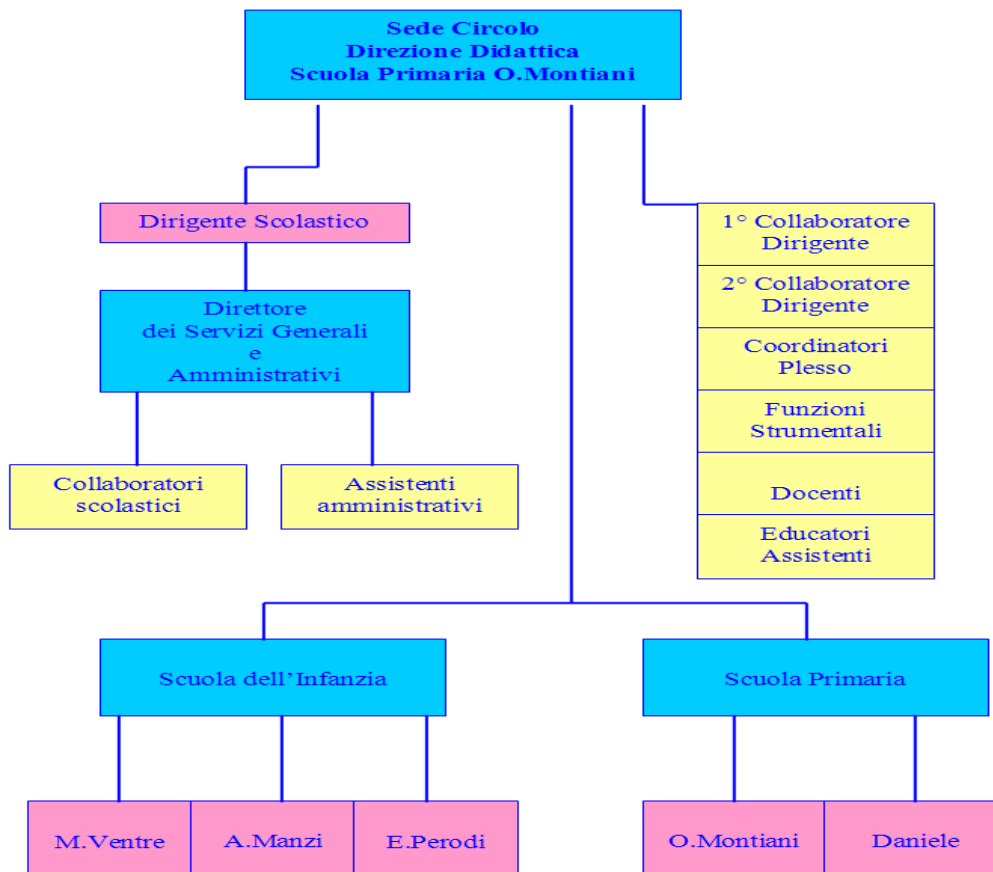
Nel tempo il 1° Circolo di Latina ha accolto l'esigenza dell'ampliamento della città con l'acquisizione del plesso di via Legnano per la scuola primaria e delle tre sedi della scuola dell'infanzia: piazza Dante, via Ezio, viale XVIII Dicembre.

STRUTTURA DEL CIRCOLO

Il 1° Circolo Didattico si articola in cinque PLESSI:

- due per la scuola primaria;
- tre per la scuola dell'infanzia.

Nell'edificio centrale, O.Montiani in piazza Dante, si trovano l'ufficio del Dirigente Scolastico, l'ufficio del Direttore dei Servizi Amministrativi e gli uffici di segreteria.





ELENCO DEI PLESSI

Scuola Primaria	
O. MONTIANI	Piazza Dante, 1
DANIELE	Via Legnano
Scuola dell'Infanzia	
M. VENTRE	Piazza Dante, 1
EMMA PERODI	Via Ezio
ALBERTO MANZI	Viale XVIII dicembre

RISORSE MATERIALI

Alcune aule dei suddetti plessi sono adibite a laboratori: teatro, L2, attività per il sostegno, laboratorio multimediale.

Le scuole sono fornite di diversi sussidi: televisori, videoriproduttori, macchine fotografiche, proiettori diapositive, registratori, episcopio e un impianto di amplificazione.

Nella sede si trova anche una biblioteca per i docenti del Circolo e una raccolta di libri per i ragazzi.

Inoltre, è presente nella scuola un "punto di ristoro" per l'acquisto di merende.

Il plesso O.MONTIANI è dotato di uno spazio per attività ludico-ricreative.

Il plesso Daniele si avvale, quando vi è la disponibilità, della palestra della scuola media G.Cena ad essa adiacente; nei periodi di bel tempo, si utilizza uno spazio attrezzato antistante la scuola.

RISORSE PROFESSIONALI

Per poter realizzare in modo adeguato la proposta formativa il Circolo si avvale della collaborazione sinergica delle sue risorse professionali: Dirigente Scolastico, Collegio dei docenti, Dirigente Amministrativo e personale ATA.

Le competenze professionali sono varie e diversificate e favoriscono la realizzazione di progetti e l'attivazione di laboratori previsti per l'arricchimento dell'offerta formativa.

(vedi SCELTE ORGANIZZATIVE: organigramma).

ORGANICO DOCENTI	
Scuola dell'Infanzia <ul style="list-style-type: none">• 23 docenti di sezione• 5 docenti specializzati per il sostegno• 1 docente IRC	Scuola Primaria <ul style="list-style-type: none">• 49 docenti di classe• 9 docenti specializzati per il sostegno• 3 docenti IRC• 2 docenti specializzati per L2 inglese
ORGANICO PERSONALE A.T.A.	
Ufficio di Segreteria 5 assistenti amministrativi e 1 docente utilizzato come supporto amministrativo in segreteria	
Collaboratori Scuola dell'Infanzia: 5 collaboratori scolastici Scuola Primaria: 10 collaboratori scolastici	



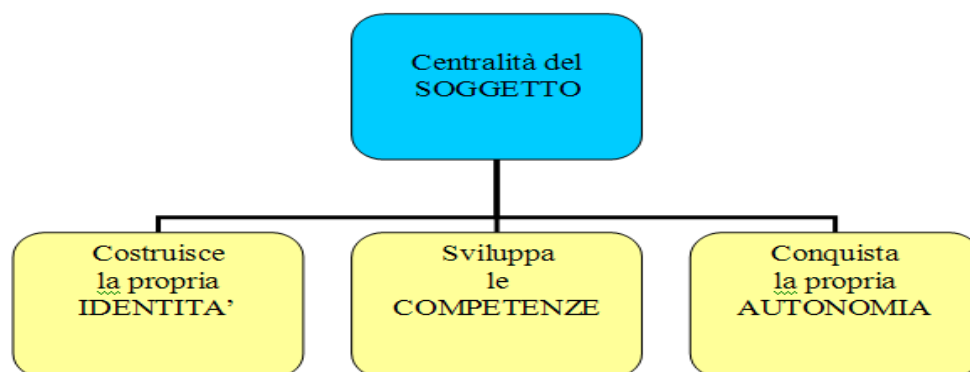
STILE EDUCATIVO

Il 1° Circolo intende realizzare un modello educativo, didattico, organizzativo che tenga conto di una sostanziale convergenza di intenti tra le famiglie e gli insegnanti, in un rapporto di interazione che coinvolga la scuola, le agenzie educative, gli enti, il mondo della cultura, il mondo del lavoro.

Pertanto le nostre scelte educative sono volte affinché la scuola:

- Promuova lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità
- Aiuti ad acquisire e sviluppare conoscenze ed abilità strumentali di base
- Favorisca le prime sistemazioni logico critiche
- Guidi agli apprendimenti dei mezzi e dei linguaggi espressivi
- Favorisca l'apprendimento di una lingua europea
- Utilizzi le basi delle metodologie scientifiche per conoscere il mondo naturale i suoi fenomeni le sue leggi
- Aiuti ad orientarsi nello spazio e nel tempo
- Educhi ai principi della convivenza civile

La scuola si propone, quindi, di aiutare il bambino ad acquisire conoscenze e competenze attraverso insegnamenti predisciplinari che procedono gradualmente verso la loro sistematizzazione.



SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

I docenti, attraverso lo stile educativo condiviso, intendono operare secondo le seguenti linee di orientamento:

1. LA RELAZIONE
 - favorire la relazione sia nella dimensione emotivo-affettiva che nella dimensione cognitiva
2. LA MOTIVAZIONE
 - utilizzare l'esperienza dell'alunno;
 - individuare le sue motivazioni e i suoi interessi;
 - problematizzare l'esperienza.
3. LA FLESSIBILITÀ
 - gestire in modo flessibile le variabili dell'organizzazione didattica, al fine di garantire l'efficacia dell'azione dell'insegnamento, rispettando stili, ritmi e tempi di ciascun bambino.
4. L'ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI



- organizzare attività laboratoriali per gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi parallele nei momenti di contemporaneità.

5. L'UNITARIETÀ D'INSEGNAMENTO

- condividere le scelte educativo-didattiche, per garantire l'unitarietà e trasversalità dell'insegnamento realizzato attraverso unità di apprendimento che coinvolgono più discipline.

6. LA CONTINUITÀ

- deve intendersi in senso orizzontale come raccordo da costruire con la famiglia e le strutture esistenti sul territorio;
- deve intendersi in senso verticale tra i tre ordini scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado) per aiutare l'alunno ad esplicitare i vissuti personali, ampliare la rappresentazione della nuova situazione e prendere coscienza del ruolo di studente.

[Dentro la Riforma: Legge n. 53/2003](#)

SCELTE ORGANIZZATIVE

1. ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 12.00, previo appuntamento.

2. FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA

Nella sede centrale del Circolo sono situati gli uffici di segreteria, che garantiscono i seguenti servizi:

- Informazioni amministrative all'utenza
- Iscrizioni alunni
- Rilascio certificati
- Trasferimento alunni a domanda con comprovata documentazione
- Servizi telematici: e-mail, fax

La Segreteria riceve tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 12.00, lunedì e mercoledì 15.00-17.00

Il DSGA riceve tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 12.00, il pomeriggio previo appuntamento

3. FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

Il funzionamento della scuola è sancito dal Regolamento di Circolo.

In particolar modo per quanto concerne:

1. l'iscrizione degli alunni
2. vigilanza sugli alunni
3. regolamentazione di comportamenti, ritardi uscite, assenze
4. uso degli spazi, dei laboratori, biblioteca, palestra
5. modalità di comunicazione con i genitori
6. modalità di convocazione e funzionamento degli organi collegiali
7. infortuni.

L'attività didattica si sviluppa su cinque giorni, sabato escluso.

4. CALENDARIO SCOLASTICO

Il 1° Circolo di Latina, nell'esercizio dell'Autonomia organizzativa e didattica, fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni di scuola, a cui va equiparata l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali con il rispetto del monte ore



annuale di cui all'art 5 c.3 del D.P.R. n. 275/1999, prevede lo svolgimento delle lezioni in 207 giorni di scuola con articolazione delle lezioni in cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

Pertanto il calendario scolastico è così deliberato:

INIZIO SCUOLA: 10 SETTEMBRE 2008

FINE SCUOLA: 12 GIUGNO 2009 (Scuola Primaria); 30 GIUGNO 2009 (Scuola dell'Infanzia)

VACANZE NATALIZIE: Dal 20 Dicembre 2008 al 6 Gennaio 2009

VACANZE PASQUALI: Dal 4 Aprile 2009 al 13 Aprile 2009

5. SCUOLA DELL'INFANZIA

6. SCUOLA PRIMARIA

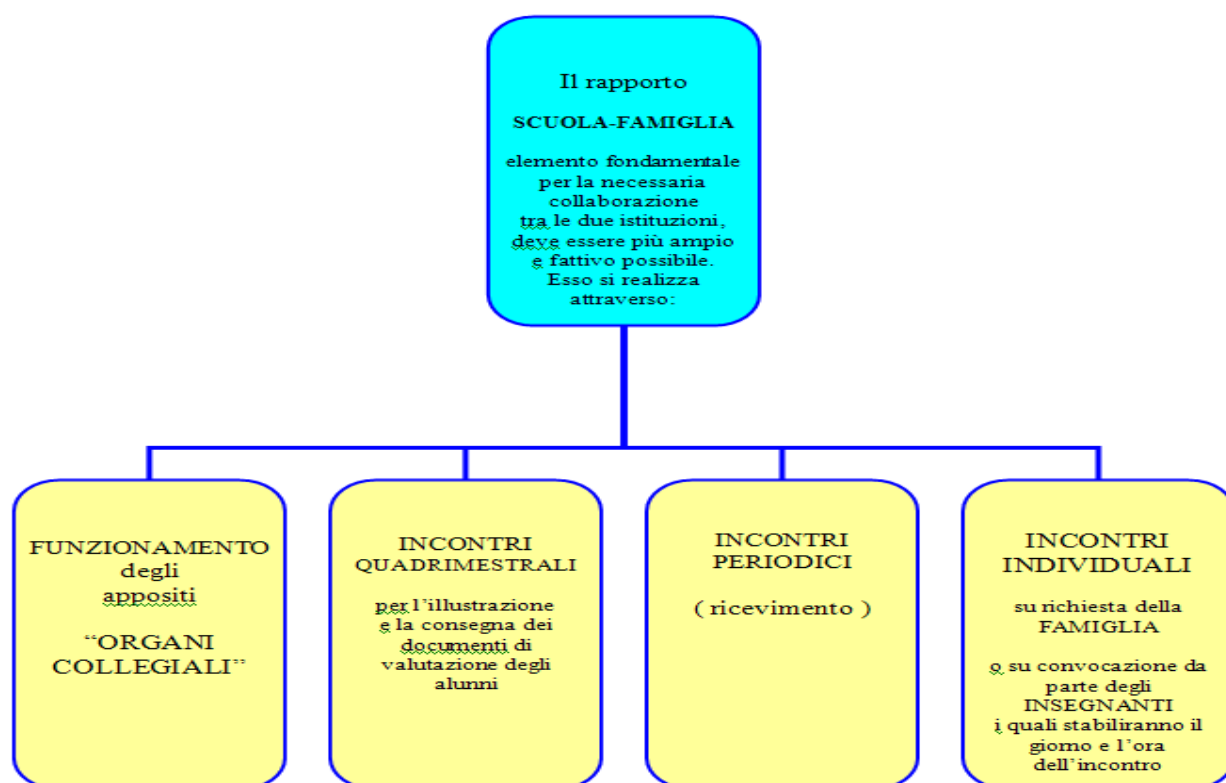
7. ORGANIGRAMMA RISORSE PROFESSIONALI DOCENTI

8. ORGANIGRAMMA RISORSE PROFESSIONALI A.T.A

9. R.S.U. – Rappresentanza Sindacale Unitaria

I rappresentanti sindacali eletti nel 1° Circolo di Latina in data 4-6/12/06 corrispondono alle persone di: Cinelli Ida (CISL Scuola); Malvone Maria Rosaria (UIL Scuola); Procida Rita (CGIL Scuola).

10. COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE



11. ORGANI COLLEGIALI

Il **Collegio Docenti** formula proposte in merito alle attività didattiche e, nell'ottica della condivisione delle scelte educative con le famiglie, i genitori partecipano alla vita scolastica secondo le modalità previste dagli Organi Collegiali (**Consiglio di Circolo – Consiglio di classe/sezione - Consiglio di interclasse/intersezione**) – DPR 416/74.

Ogni anno i genitori sono chiamati ad eleggere **il rappresentante di sezione/classe**; ogni tre anni



ad eleggere i rappresentanti del Consigli di Circolo.

Ciascuno degli organi collegiali programma le attività di propria competenza, allo scopo di realizzare un ordinato e proficuo svolgimento delle attività stesse, indicando, il linea di massima, le date per le discussioni di argomenti sui quali sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte, pareri.

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali, che esercitano competenze parallele, ma con valenza diversa, in determinate materie.

Ai fini di cui al precedente comma, si considerano anche le competenze, in materie definite, di un determinato organo collegiale, quando il loro esercizio costituisce presupposto necessario o opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale.

Modalità di convocazione e funzionamento sono meglio esplicitati nel Regolamento di Circolo.

12. CALENDARIO SCOLASTICO DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEGLI INCONTRI CON LE FAMIGLIE:

[Scuola dell'Infanzia](#)

[Scuola Primaria](#)

SUPPORTO ALLA QUALITÀ FORMATIVA

Il 1° Circolo di Latina intende realizzare un modello educativo, didattico, organizzativo che tenga conto di una sostanziale convergenza di intenti tra le famiglie e gli insegnanti, in un rapporto di interazione che coinvolge la scuola, agenzie educative, enti, mondo della cultura, mondo del lavoro.

1. RACCORDO CON LA CITTÀ

Il plesso centrale del Circolo Didattico è situato in Piazza Dante, come già detto, per diverso tempo è stata l'unica scuola della città, e solo in seguito, è diventata una delle scuole di quartiere, avvalendosi per una maggiore offerta all'utenza anche dei plessi di via Legnano e delle tre scuole dell'infanzia.

Nel centro storico è venuta meno la caratteristica dell'edilizia abitativa, gli alunni che frequentano il plesso di piazza Dante sono per lo più figli di coloro che lavorano presso gli uffici, i negozi e gli studi professionali, presenti nella zona circostante. Invece l'utenza del plesso di via Legnano e delle scuole dell'Infanzia di via Ezio e di Viale XVIII Dicembre abita nel zone viciniori. Inoltre, negli ultimi anni il Circolo ha accolto un numero sempre crescente di iscrizioni di alunni di altre nazionalità.

Vista l'eterogeneità della popolazione scolastica il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno ampliare e consolidare i rapporti con il territorio, continuando a ridefinire il proprio ruolo dalle origini fino alla storia più recente.

2. ENTI DEL TERRITORIO

Il P.O.F. è attuato grazie alla collaborazione partecipata dei genitori, di altre istituzioni scolastiche, degli Enti locali e delle Associazioni e privati presenti nel territorio; si ringrazia quanti collaborano e in particolar modo:

ENTI LOCALI

Amministrazione Comunale
Amministrazione Provinciale
Consigli della I, II e III Circoscrizione
Archivio di Stato – Latina
Croce Rossa Italiana – Latina
ASL di Latina

ASSOCIAZIONI E PRIVATI

Organizzazioni sindacali della scuola
Casa dell'Architettura
Associazione "Amici di piazza Dante"
Associazione VIVA



Polizia di Stato	UISP
Polizia Municipale	RISTORO ALVI
Vigili del Fuoco	Associazioni sportive
USP (ex CSA)	
Ufficio Scolastico Regione Lazio	Esperti di motoria, musica e animazione teatrale
Università Roma Tre	
Università LUMSA	
Istituto Psicologia Bologna	
Istituzioni Salvemini	
Istituzioni scolastiche del territorio	

3. PROGETTI DI CIRCOLO

Per una migliore aderenza con la realtà sociale e con il territorio, la scuola attuerà i seguenti progetti:

Progetto L2: primi approcci con la lingua inglese nella scuola dell'infanzia.

Insegnanti: Paoletta Floriana – Galeotti Roberta

Finanziamento: fondo d'Istituto.

Progetto Continuià: in senso orizzontale, come raccordo da costruire con la famiglia e le strutture esistenti sul territorio; in senso verticale tra i tre ordini scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado) per aiutare l'alunno ad esplicitare i vissuti personali, ampliare la rappresentazione della nuova situazione e prendere coscienza del ruolo di studente.

Insegnanti: Cinelli Ida – Catino Alessandra

Finanziamento: fondi ministeriali per le Funzioni strumentali.

4. PROGETTI DI SEZIONE

5. PROGETTI DI CLASSE

6. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Dalle RACCOMANDAZIONI per l'attuazione delle *Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati*, il 1° Circolo adotta le seguenti attività laboratoriali:

- ATTIVITÀ ESPRESSIVE, MANIPOLATIVE, MOTORIE
- LARSA (Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti)

A tal proposito si ricorda che: "Il laboratorio è il luogo privilegiato in cui si realizza una situazione di apprendimento che coniuga conoscenze e abilità specifiche su compiti unitari e significativi per gli alunni, possibilmente in una dimensione operativa e progettuale che li metta in condizione di dovere e poter mobilitare l'intero sapere esplicito e tacito di cui dispongono".

Si organizzano gruppi: di livello; sul compito; della stessa classe; per classi parallele.

7. ARRICCHIMENTI

Il piano dell'offerta formativa viene ulteriormente arricchito dalla partecipazione attiva a:

FESTE - MOSTRE - SPETTACOLI (Cinema, Teatro...) - VISITE GUIDATE - INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ - MANIFESTAZIONI LOCALI

8. DIVERSITÀ E INTEGRAZIONE

Nel 1° Circolo di Latina, su un totale di 985 alunni iscritti, sono presenti 30 alunni in situazione di handicap. Diversi sono anche i casi di disagio sommerso e svantaggio socio-culturale presenti in classi mediamente numerose.

Inoltre sempre più numerose sono le iscrizioni di alunni di altra nazionalità (52), anche ad anno



scolastico avviato.

Nel definire il P.O.F., il Collegio dei Docenti ha voluto sottolineare l'impegno per tutte quelle attività che sono in grado di favorire l'accoglienza, la continuità e la crescita armoniosa degli alunni per un sereno sviluppo delle potenzialità riferibili all'apprendimento, alla comunicazione, alla relazione e alla socializzazione.

L'integrazione, quindi, ricopre la funzione di asse portante del processo culturale e pedagogico alla base del P.O.F. Il 1° Circolo di Latina si configura sempre di più come una scuola per un insegnamento- apprendimento dove la diversità è una ricchezza.

La nostra scuola da vari anni accoglie numerosi **alunni provenienti da altri paesi**, soprattutto dall'Europa dell'Est. A tale proposito vengono organizzati progetti e attività finalizzate ad una piena accoglienza e integrazione degli alunni stranieri; inoltre alcune ore di contemporaneità degli insegnanti vengono dedicate per facilitare loro l'apprendimento della lingua italiana.

L'integrazione scolastica degli **alunni diversamente abili** e di quelli che presentano un disagio sommerso è realizzata attraverso un lavoro in rete tra le figure coinvolte (alunni, genitori, dirigente, operatori di servizi). Si attua attraverso una visione complessiva ed unitaria degli interventi che interessano l'alunno. La scuola si organizza con forme operative flessibili, diventando più ricca di pluralità di linguaggi e di esperienze.

L'allestimento di un LABORATORIO MULTIMEDIALE e di una organizzazione didattica per laboratori sono diventati strumenti indispensabili per favorire la crescita e lo sviluppo individuale di ogni bambino. Si prevedono iniziative di aggiornamento e di formazione per la prevenzione e il recupero del disagio.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il 1° Circolo di Latina intende rafforzare il carattere di priorità assegnato alla formazione in servizio degli insegnanti, del personale ATA e del dirigente scolastico con un equilibrato programma di interventi, finalizzato ad una continua riqualificazione professionale del personale docente e non docente tenendo conto delle esigenze professionali del personale della scuola in una fase di ristrutturazione dell'intero sistema scolastico.

La scuola garantisce:

- l'utilizzo da parte degli insegnanti degli strumenti normativi finalizzati a garantire la partecipazione alla formazione;
- l'utilizzo delle strutture e degli strumenti multimediali della scuola oltre l'orario di lezione.

Quindi verranno promosse:

- le tipologie di interventi nell'area della formazione attivati dal MIUR e promosse dal collegio docenti;
- forme di autoaggiornamento
- forme di formazione e aggiornamento dei centri di risorse presenti sul territorio per la formazione del personale della scuola;
- le iniziative di formazione e aggiornamento on-line;
- incontri di studio necessario per l'avvio della riforma della scuola, a sostegno dello sviluppo professionale in tematiche organizzative, disciplinari e trasversali nell'ottica della centralità dello studente.

Fermo restando la validità di ogni forma di aggiornamento, per poter attingere al fondo di istituto, il collegio dovrà stabilire opportuni criteri di priorità.



VALUTAZIONE

1. AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

2. VERIFICA E VALUTAZIONE: verifica interna

La verifica e la valutazione portano automaticamente ad assumere nella scuola la modalità dell'autovalutazione come base informativa - conoscitiva del servizio erogato.

Si valutano: gli apprendimenti - l'insegnamento - il servizio - l'organizzazione.

Qualsiasi attività formativa e finalizzata deve costantemente essere posta sotto controllo perché possa garantire il "successo" scolastico in maniera piena.

Con la valutazione dell'allievo, il docente verifica anche la validità dei propri metodi e dei contenuti proposti per poter essere nella condizione di monitorare al meglio il processo di insegnamento - apprendimento.

Ogni attività didattica dovrà partire dalla verifica della situazione di partenza, svilupparsi nel sollecitare l'evoluzione dell'apprendimento da accertare con prove in itinere e giungere alla verifica dei risultati con prove finali.

Fasi della valutazione

Valutazione diagnostica: operata all'inizio dell'anno scolastico per individuare le varie situazioni di partenza, sia dal punto di vista generale che da quello strettamente relativo alle singole discipline.

Valutazione formativa: effettuata al termine di ogni sequenza didattica relativa ad un segmento del processo di apprendimento.

Valutazione sommativa: effettuata alla scadenza quadrimestrale ed alla fine dell'anno scolastico, volta ad accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi complessivi fissati dalla programmazione educativo - didattica.

Strumenti di verifica:

- § prove strutturate
- § prove semistrutturate
- § libere elaborazioni

Criteri di valutazione

I docenti, nella fase della valutazione sommativa, al termine di ciascun quadrimestre verificheranno i risultati ottenuti tenendo presente:

- § il punto di partenza dell'allievo
- § le sue reali possibilità
- § l'impegno e la partecipazione manifestati
- § il possesso dei contenuti
- § le capacità sviluppate

Strumenti di valutazione:

I docenti della classe riporteranno nella scheda le loro valutazioni in modo che emerga una visione globale dell'alunno e dei progressi da lui compiuti lungo il processo formativo; detta scheda sarà opportunamente illustrata sia all'alunno che ai genitori negli incontri scuola-famiglia, previsti alla fine di ogni quadrimestre.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

[Carta dei Servizi](#)

[Regolamento di Circolo](#)